OTTOBRE 2005 NR. 87

Collegamento TARANTO

SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI DI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE - C.so Italia n. 156 - TEL. - FAX 099.7305070
SUPPLEMENTO MENSILE A «COLLEGAMENTO SIULP» NOTIZIARIO DELLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP - VIA VICENZA, 26 - 00185 ROMA - REG. TRIB. DI ROMA N. 128/82
sito internet http://www.siulp.it e-mail: taranto@siulp.it

LA FALSA RIFORMA

editoriale del Segretario Provinciale Franco Stasolla

Dopo tanto chiacchierare, finalmente l'Amministrazione è uscita allo scoperto con una bozza di riforma delle carriere del personale militare e di Polizia elaborata dall'ufficio legislativo del Ministero dell'Interno, d'intesa con gli alti comandi delle Forze armate.
Tuttavia, il contenuto di questo progetto dovrebbe far accapponare la pelle a chi lo ha variamente sollecitato in questi anni contattando parlamentari e diffondendo schemi e testi pretenziosi e velleitari.
Oggi dovrebbe essere ormai chiaro a tutti che la soluzione ideata dal Dipartimento, non è probabilmente quella riforma che la categoria è stata demagogicamente spinta ad invocare. Ed è facile capire il perché.
L'articolato Ministeriale prevede l'unificazione dei ruoli degli Agenti e degli assistenti con quello dei Sovrintendenti ma con inesistenti riscontri economici e secondo una architettura che la connota come una operazione di unificazione in basso piuttosto che in alto.
E' netta l'impressione che la realizzazione di detto progetto concretizzerebbe una regressione funzionale dei Sovrintendenti piuttosto che una progressione per gli Agenti ed assistenti.
Per quel che riguarda gli Ispettori, il Progetto Ministeriale di legge delega prevede "modificazioni dell'ordinamento del ruolo direttivo speciale...ovvero la sua soppressione" con la previsione di "disposizioni transitorie eventualmente occorrenti che non comportino l'inquadramento nei ruoli superiori".
Il senso della previsione è che per tutti gli Ispettori non è previsto alcun miglioramento economico; mentre, per i circa seimila ispettori Superiori e sostituti Commissari ai quali è da sempre precluso l'accesso nel ruolo direttivo non potranno essere emanate disposizioni transitorie che prevedano inquadramenti (cfr. art. 1 nr. 2 punto d) in una fantomatica e futura carriera direttiva che appare comunque tutta da inventare, considerato che la delega non detta alcun principio e criterio operativo in tal senso.
La nebbia che avvolge tutto il progetto si fa decisamente più fitta nelle previsioni dei finanziamenti.
Il comma 3 dell'articolo 1 parla infatti di "completamento dei riordinamenti.... da adottarsi entro il 30 giugno 2007, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica, mediante finanziamenti da iscrivere annualmente nella legge finanziaria, in coerenza con quanto previsto dal DPEF".
E' netta la sensazione, che gli ispiratori di questa bozza abbiano voluto far convergere le esigue risorse economiche disponibili verso l'unica reale operazione ordinamentale che il progetto persegue, ossia l'istituzione del ruolo unico dei Funzionari.
Tuttavia, detto obiettivo, considerato l'evidente squilibrio delle proporzioni numeriche tra i nostri Funzionari e ed i corrispondenti ruoli delle forze Armate, si tradurrebbe in un massiccio beneficio per gli ufficiali delle Forze armate e nella espulsione dei funzionari direttivi dall'area contrattuale del comparto, una operazione politica che qualsiasi sindacato degno di questo nome non può permettersi di avallare.
Orbene, qualcuno ha manifestato nel mese di Agosto.
Il SIULP, che non partecipa alle manifestazioni indette da altri ma le indice direttamente quando le ritiene giuste, vuole comprendere se chi è sceso in piazza lo ha fatto per appoggiare il progetto Ministeriale o per avversarlo.
Deve essere ben chiaro che il Siulp non è contro i riordini ma contro le sperequazioni. Anche il Ruolo unico dei Funzionari si può fare benissimo a condizione di prevedere contestualmente la contrattualizzazione della Dirigenza come è già avvenuto per Prefettizi e Diplomatici.
I nostri funzionari sono persone intelligenti e, dalla semplice comparazione tra le percentuali di aumento retributivo realizzate dal sindacato attraverso i contratti e gli incrementi corrisposti alla dirigenza decontrattualizzata, dovrebbero rendersi conto che il vero intento del Dipartimento è quello di sottrarre i Funzionari di Polizia alla contrattazione per poi ridurli completamente alla propria mercè.

FONDO INCENTIVANTE:

CONFERMATA L'AUSPICATA ADOZIONE DI PROCEDURE MECCANIZZATE

Con la recentissima circolare telegrafica n. 333-G/3.23.C il Dipartimento della pubblica sicurezza ha tra l'atro comunicato che, come da tempo auspicato su queste pagine, a decorrere dal corrente anno finanziario è stata avviata la procedura meccanizzata per la corresponsione degli emolumenti relativi al fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali e, pertanto, l'attribuzione dei diversi emolumenti al personale della Polizia di Stato avverrà non più, come avvenuto sinora, attraverso la predisposizione di apposite contabilità manuali, bensì tramite specifiche transazioni tra gli uffici territoriali ed il competente Cenaps, per le quali quest'ultimo diramerà tempestivamente le necessarie e complete istruzioni operative.
Ovviamente dette transazioni verranno operate con riferimento al personale che risulta attualmente in servizio presso l'ufficio, reparto o istituto d'istruzione che procede alla segnalazione in argomento.
Per il personale trasferito nel corso dell'anno 2004 o nel successivo 2005 sarà necessario che l'ufficio, reparto o istituto d'istruzione segnalante acquisisca dall'ufficio, reparto o istituto d'istruzione di provenienza del dipendente i dati relativi ai servizi effettuati ed alle presenze assicurate.
Sulla base di queste premesse e del fatto che sia i fondi che le istruzioni necessarie sono già disponibili, al fine di garantire l'uniformità dei tempi di pagamento su tutto il territorio nazionale, tutti gli uffici, reparti ed istituti di istruzione dovranno provvedere alla liquidazione delle competenze spettanti sulla base dell'accordo relativo all'anno 2004 siglato il 23 settembre scorso al più presto possibile e comunque entro il mese di dicembre.
A tal fine è stato infatti autorizzato il provvisorio prelevamento delle somme occorrenti dai fondi in genere delle contabilità speciali, nei limiti degli importi degli accreditamenti a tal fine predisposti e che, come evidenziato, sono già stati comunicati.

BUONI PASTO: SOLLECITATI CHIARIMENTI SU PARADOSSALI INTERPRETAZIONI MINISTERIALI

Il Siulp è recentemente tornato a sollecitare l'Amministrazione della pubblica sicurezza affinché affronti in maniera risolutiva una delle non poche problematiche inerenti alla distribuzione dei buoni pasto (i cosiddetti "tickets") nei luoghi in cui non esistono le mense di servizio.

Come noto si tratta di una forma di vettovagliamento alternativa al sistema delle convenzioni con punti di ristoro privati introdotto, per il personale la Polizia di Stato, dall'art. 35 del d.P.R. 16 marzo 1999, n. 254, di recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e del provvedimento di concertazione delle Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 1998-2001 ed al biennio economico 1998-1999.

Con la circolare 750.C.1/1664 del 13 giugno 2001 il Dipartimento della pubblica sicurezza, con riferimento alla citata norma, ha in particolare fornito le seguenti direttive in materia:

«Destinatario della norma dell'art. 35 dell'accordo sindacale è il personale impiegato nei servizi di istituto che, per motivi di servizio o delle disposizioni impartite dal dirigente dell'ufficio o del reparto di appartenenza, sia tenuto a prestare servizio in orari che non consentono di consumare i pasti presso il proprio domicilio.

Pertanto sulla base dei vigenti criteri e parametri di valutazione sinora adottati per l'attribuzione del beneficio della mensa obbligatoria, potranno essere erogati i buoni pasto al personale che svolga il servizio in sedi sprovviste di struttura di mensa, tenuto a permanere in attività almeno un'ora oltre le ore 14.°° o le ore 19.°° come prolungamento dell'orario ordinario o che sia impossibilitato a consumare i pasti presso il proprio domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio. Si ritiene che quest'ultima condizione, salvo casi particolari, sia presente in linea di massima per tutto il personale che effettua servizi continuativi con orario 13.°°/19.°° e 19.°°/24.°°».

Tuttavia lo stesso Dipartimento, con circolare esplicativa 750. C.1/4296 del 15 novembre 2001, ha però aggiunto che: «... in ordine all'attribuzione dei buoni pasto ai dipendenti che effettuano servizi continuativi con orario 13.°°/19.°° e 19.°°/24.°°, si precisa che il beneficio compete al personale impegnato in tali turni di servizio, con la sola eccezione di coloro che fruiscono di alloggio collettivo ubicato nello stesso stabile della sede di servizio....».

Appare immediatamente evidente come quest'ultima precisazione sia basata su motivazioni oscure ed incomprensibili, creando altresì una evidente disparità di trattamento tra il personale: infatti a chi effettua uno dei turni di servizio per cui spetta il ticket e che abiti fuori dallo stabile della sede di servizio, non importa a quale distanza, il beneficio viene giustamente attribuito mentre, parallelamente, a chi effettua lo stesso turno di servizio, ma alloggia nello stesso stabile della sede di servizio, il ticket non viene attribuito.

A questo punto è stato nuovamente fatto presente al Ministero che:

1. se il ticket deve sostituire la mensa obbligatoria di servizio in un determinato luogo ciò significa che la mensa di servizio in quel luogo non esiste;
2. se a un dipendente viene assegnato un alloggio di servizio nel comune in cui presta servizio vuol dire che egli risiede in un comune diverso e distante e pertanto, ovviamente, é impossibilitato a consumare i pasti presso il proprio domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio.

Pertanto è stato pressantemente chiesto di sapere, visto che in determinati luogo non esistono mense di servizio e molti dipendenti sono impossibilitati a consumare i pasti presso il proprio domicilio a causa dell'orario di inizio dei turni di servizio, dove e quando questi dovrebbero consumare i pasti, visto che notoriamente il personale che dimori presso alloggi di servizio non può provvedere al proprio vitto all'interno degli alloggi medesimi; inoltre andrebbe chiarito come mai il personale che fruisce di alloggi di servizio nello stesso stabile delle sede di servizio e che effettua turno di servizio con orario 8.°°/14.°° permanendo in servizio oltre le ore 14.°° possa fruire – giustamente - del ticket, mentre quello stesso personale, se effettua turno di servizio 13.°°/19.°° o 19.°°/24.°°, secondo la paradossale e ad onor del vero pertinace interpretazione ministeriale, non ne avrebbe diritto.

FINANZIARIA 2006 IL SIULP MOLTO PREOCCUPATO

Dichiarazione del Segretario Generale Oronzo Cosi

Esprime la massima preoccupazione per i contenuti della Finanziaria 2006 il maggior sindacato di Polizia.

"Aspettiamo la presentazione ufficiale prima di ogni definitivo commento: ma il quadro generale ci induce ad un cauto pessimismo" afferma Oronzo Cosi, Segretario generale del Siulp, all'uscita di Palazzo Chigi, dove il Governo ha incontrato i sindacati di Polizia.

"Comprendiamo l'esigenza di contenere la spesa pubblica, e sicuramente ci sono dei settori nelle Pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti locali dove molto si può fare per razionalizzare e per ottimizzare le risorse a disposizione.

Ma non possiamo accettare nessun taglio che penalizzi la qualità del servizio reso dai poliziotti, specialmente in questo particolare momento di emergenza terroristica.

D'altra parte il Ministero dell'interno e quindi la Polizia di Stato, ha già effettuato tutti i tagli possibili: qualsiasi altro "taglio" inciderebbe negativamente sull'operatività a tutela dei cittadini".

Ma non è questo l'unico motivo di preoccupazione: "Ci è stato detto, tra le righe, che bisogna accettare ogni sacrificio possibile, facendo leva sul nostro alto senso di responsabilità.

Benissimo, ma vanno salvaguardati i diritti dei lavoratori, e non possiamo accettare, tout court, il blocco delle retribuzioni per due o più anni, in attesa che la situazione diventi più favorevole: il nostro contratto è prossimo alla scadenza, e chiederemo che la Finanziaria contenga i fondi per il rinnovo.

Né possiamo accettare che oltre 2400 agenti di polizia continuino a lavorare in condizioni di rischio e di disagio, come tutti i poliziotti, senza nessuna sicurezza di conservare il posto di lavoro: si è creata, per la prima volta nella storia della Polizia, una situazione di autentico "precariato", a danno di 2400 poliziotti, che possono essere licenziati da un momento all'altro perché mancano i fondi per la loro assunzione: in polizia c'è bisogno di questi uomini, oggi più che mai, e nessun taglio può giustificare la loro mancata assunzione".

Massimo diventa poi lo sgomento del Siulp dinanzi al rischio di tagli che riguardano il settore della strumentazione e della tecnologia per le Forze dell'ordine.

"Respingiamo ogni facile demagogia, ma esprimiamo un fatto oggettivo: senza adeguati investimenti in questi settori, l'azione di polizia è destinata ad un clamoroso crollo nella qualità del servizio: non è davvero il momento, sul fronte interno e su quello esterno, per privare le forze dell'ordine dei propri strumenti di lavoro e delle tecnologie moderne, mentre il crimine ed il terrorismo affinano le proprie armi".

Dopo la presentazione ufficiale della Finanziaria il Siulp deciderà i propri passi.

COLLEGAMENTO S.I.U.L.P. TARANTO

Periodico di informazione sindacale edito dal Sindacato Italiano Unitario di Polizia.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF direttamente nella tua casella di posta elettronica, invia una e-mail alla nostra segreteria Provinciale all'indirizzo: taranto@siulp.it, indicando il tuo nome e cognome ed il tuo posto di lavoro.

Il servizio è completamente gratuito.

INCIDENTI TARANTO - MODICA: LE PERPLESSITA' DEL SIULP

Dichiarazione del Segretario Generale Provinciale Franco Stasolla

Forte preoccupazione ed un necessario momento di riflessione si impongono a seguito degli incidenti che sono stati registrati al campo sportivo E. Iacovone, in occasione della partita di calcio Taranto – Modica.

Incidenti che, oltre ad aver creato notevoli disagi a molti sportivi che sono soliti andare allo stadio per trascorrere una tranquilla domenica di sport, finiscono col determinare situazioni di disaffezione verso questo sport, hanno procurato contusioni e lesioni a circa una decina di colleghi ivi impiegati in servizio di ordine pubblico e rischiano di offrire, anche su scala nazionale – le immagini delle violenze sono state riportate in servizi al TG 2 in prima serata, oltre che su tutte le cronache nazionali - un'immagine distorta del movimento sportivo a Taranto ed in particolare del tifo locale.

Vero è che qualcosa nel pianeta calcio a Taranto non funziona, ed una città che, calcisticamente, punta ad una platea di maggior respiro a livello nazionale, attraverso salti di categoria che tutti auspicano, ha necessità di sradicare una volta per tutte simili intemperanze, conseguenze anche di una certa approssimazione di alcuni addetti ai lavori.

Infatti il recente decreto Pisanu ha comportato in tutti gli stadi d'Italia un "giro di vite" che, se per certi aspetti, ha interessato chiunque si rechi allo stadio attraverso la propria identificazione, aspetto questo da tutti valutato un toccasana, ha previsto altri adeguamenti da parte soprattutto delle società e da parte delle strutture, che stentano a decollare.

Le strutture, gli impianti, gli stadi per essere più chiari, sono unanimemente riconosciuti oramai obsoleti e non in grado, senza necessari interventi di adeguamento, a far rispettare le restrizioni imposte dal recente decreto antiviolenza.

Anche se con qualche fatica, gli sportivi anche quelli di Taranto, hanno compreso che il biglietto devono procurarselo non più allo stadio, perché così facendo per le file ai botteghini rischiano seriamente di entrare a partita conclusa. Il biglietto ormai va acquistato ben prima della domenica, ma è necessario che gli accessi allo stadio siano aumentati nel numero e resi più fluidi da un maggiore impiego di personale addetto alla ricezione, gli stewarts.

Attraverso questi interventi strutturali, così come attraverso l'installazione delle previste telecamere all'esterno, saranno evitate situazioni di malessere e disagio che talvolta possono sfociare in violenza a pregiudizio di tanti sportivi che, con l'intera famiglia, intendono tifare per la squadra del cuore, pregiudizio che rischia di interessare negativamente un'intera città.

E' questo il rischio che bisogna evitare, anche in ragione degli sforzi economici che sono stati fatti e vengono assicurati per mantenere in piedi l'intero movimento sportivo, ed in questa ottica è necessario evitare le proroghe avanzate per realizzare tutti gli adeguamenti richiesti, cui occorre dare la priorità assoluta insieme ad una immediata soluzione delle problematiche già indicate cui basta assai poco per realizzare.

La soluzione di questi aspetti consentirà alle Forze di Polizia impiegate nei servizi di O.P. di meglio articolare il proprio servizio, nei diversi settori dello stadio, e, anche attraverso un maggiore impiego della forza, avrà più facilità di intervento nel sedare eventuali ulteriori intemperanze della tifoseria più esagitata.

E' pure tempo di dire basta acchè le Forze dell'Ordine costituiscano, tutte le volte che il Taranto gioca allo Iacovone, il bersaglio preordinato di piccoli gruppi di esagitati che vanno distinti dal tifo organizzato, ma vanno identificati e deferiti alla competente Autorità Giudiziaria.

ASSUNZIONI NELLA POLIZIA DI STATO: SLITTA AL 7 NOVEMBRE L'INIZIO DEI CORSI PER VFB E FIAMME ORO

Partirà il 7 novembre, salvo contrordini dell'ultimissima ora, il 163° corso per allievi agenti della Polizia di Stato, cui verranno avviati i complessivi circa 400 volontari in ferma breve che hanno partecipato all'Arruolamento nell'anno 2000 di volontari in ferma breve nelle Forze armate con possibilità di immissione nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato di 280 unità al termine della ferma triennale (bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^ Serie speciale "Concorsi ed esami" del 1° giugno 1999, n. 43) o che hanno partecipato all'Arruolamento nell'anno 2001 di volontari in ferma breve nelle Forze Armate con possibilità di immissione, nel ruolo degli agenti ed assistenti della Polizia di Stato, di 315 unità, al termine della ferma triennale (avvenuta nella primavera scorsa – graduatoria approvata con decreto del Ministero della difesa del 4 aprile 2005, n. 104 – bando pubblicato sulla G.U. del 19 maggio 2000, n. 39); confermato anche che il corso si terrà presso le scuole di Trieste e Campobasso.

Nello stesso giorno verranno avviati alla frequenza del corso presso la scuola di Peschiera del Garda i vincitori del 1° concorso a 50 posti per i gruppi sportivi "Fiamme oro".

Non si può che confermare quanto già detto e ripetuto per ciò che attiene gli ausiliari trattenuti: bisogna attendere il testo definitivo della Finanziaria 2006.

Analogamente si ribadisce che per vice ispettori, medici, direttori tecnici e commissari la partenza avverrà entro l'anno con contingenti che verranno determinati anche sulla base delle possibili rinunce alla frequenza del sopra citato 163° corso per allievi agenti della Polizia di Stato che potrebbero giungere dai volontari in ferma breve che nel frattempo sono entrati in servizio permanente effettivo nelle Forze Armate.

FINANZIAMENTI
facili, rapidi ed economici
SPECIALE POLIZIA DI STATO IN CONVENZIONE SIULP

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

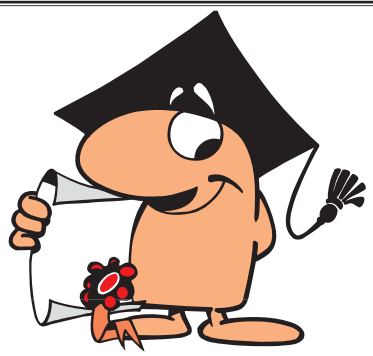
Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2006)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!!
I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.

NUOVI SERVIZI FINANZIARI
- Prestiti personali
- Finanziamenti auto e moto
- Finanziamenti di beni e servizi
- Carte di credito a rimborso rateale

EUROCQ
Agente in attività finanziaria n. A9134
€uro Cessioni Quinto
Servizio clienti 0655381111 Numero Verde 800-754445 Sito Internet www.eurocq.it
LE NOSTRE SEDI
Agenzia di Settore di Zona:
. . . di Antonio Santarcangelo
via F. Cavallotti, 28 - Tel: 099.4527464 - Fax: 099.4595600
74100 Taranto



IL S.I.U.L.P. DI TARANTO
A GRANDE RICHIESTA DEGLI ISCRITTI HA STIPULATO
UNA CONVENZIONE CON IL

Centro Studi ATHENAEUM YPERION

L'istituto ATHENAEUM YPERION, promuove da anni attività scolastica al fine di fornire la possibilità del conseguimento di un titolo di studio che dia competenza e formazione professionale aggiornata alle esigenze e alle richieste del mondo del lavoro attuale, in continua e costante evoluzione.

Attività espletate dall' ATHENAEUM YPERION sono:

Corsi di recupero anni scolastici per acquisizione di Diploma in:

TECNICO COMMERCIALE
LICEO SCIENTIFICO
LICEO CLASSICO
MATURITA' TECNICA INDUSTRIALE (vari indirizzi)
GEOMETRA
DIRIGENTE DI COMUNITA'

FORMAZIONE PROFESSIONALE:

L'ATHENAEUM YPERION effettua, per conto di AZIENDE, corsi di intervento di formazione Continua ex Legge 236/93, art. 9 comma 3.
Tali progetti di Formazione, sono finanziati dalla Regione Puglia.
Disciplina dei corsi:

INGLESE – SICUREZZA – QUALITA' – INFORMATICA – LOGISTICA – ARCHIVISTA

L'ATHENAEUM YPERION svolge Corsi di Formazione, autonomamente finanziati, anch'essi riconosciuti dalla Regione Puglia.
Disciplina dei corsi:
Lingua inglese di base 1° livello; Lingua inglese di base 2° livello; Utilizzo software applicativo; Responsabile della Sicurezza (Legge 626/94); Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione dei lavori.

L'ATHENAEUM YPERION effettua Corsi di Formazione con progetti presentati alla Regione Puglia e che rientrano nel piano POR 2000 – 2006.-

Per qualsiasi informazione gli iscritti possono contattare la Segreteria Provinciale.